



CALCIO ILLUSTRATO

Ottobre 2012

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

La sicurezza in primis, il resto viene dopo

34 - CAMPIONATI

Una forza chiamata passione

36 - IL PERSONAGGIO

Intervista a Lillo Foti

38 - CALCIO A CINQUE

Campionato razzaiato ma mai domo

40 - CALCIO FEMMINILE

Il campionato calabro-lucano

42 - PRIMA CATEGORIA

Tra presentazioni e premiazioni

43 - DELEGAZIONI

- Catanzaro
- Cosenza
- Crotona
- Reggio Calabria
- Vibo Valentia

48 - IMPIANTI

Più tolleranza sulle misure

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

LA SICUREZZA IN PRIMIS IL RESTO VIENE DOPO



SAVERIO MIRARCHI
Presidente CR Calabria

È da poco ricominciata una nuova stagione sportiva nella quale le nostre Società dovranno confrontarsi con la crisi economica che attanaglia il Paese. **Ma siamo sempre qui, malgrado tutto, a**

*mostrare una forza che ci deriva principalmente dalla **passione per il calcio**. E ancora dall'entusiasmo che solo il mondo dei dilettanti riesce a profondere con tanta forza da superare ogni ostacolo, anche quelli in apparenza insormontabili.*

Quest'annata non sarà di sicuro ricordata per i grossi investimenti o le spese folli. Anzi, **"impera" l'austerità** e quindi è necessario dimostrare il proprio valore tirando fuori le unghie e lottando strenuamente. Laddove non si riuscirà a centrare gli obiettivi attraverso la capacità economica, **si sopperirà con le idee, i progetti e la programmazione**. È giunto il momento di lavorare, pensando a valorizzare determinate peculiarità: i giovani e meno giovani - incapaci di rinunciare (meno male) allo sport dilettantistico sebbene i sacrifici richiesti - gli impianti e gli atleti, in particolare quei ragazzi ai quali contiamo di poter offrire una seconda opportunità dopo che hanno fallito la prima.

Ecco perché abbiamo confermato la regola dei quattro "under", che vuole dare un aiuto importante in questo senso anche in considerazione della necessità di creare settori giovanili che

ci consentano di reggere nel tempo, ma abbiamo anche **corretto in corso una norma, quella del cosiddetto fedelissimo**, che avrebbe potuto causare qualche problema nella gestione, scegliendo insieme di non aderire. Bisognerebbe parlare di argomenti importanti quali i contributi, gli oneri d'iscrizione, il tesseramento online, la formazione dei dirigenti e dei tecnici che operano nel calcio, i campi in erba, il rifacimento della storica struttura federale di Catanzaro Sala, la giustizia domestica nonché i playoff e i playout. **Ma vorrei chiudere soffermandomi sul profilo medico.**

Non abbiamo dimenticato la tragica vicenda di Piermario Morosini e il legittimo clamore mediatico che ha suscitato. Ragion per cui dico che la base di partenza deve essere **il rilascio delle certificazioni sanitarie per l'attività agonistica**, ma anche la presenza delle autoambulanze ai bordi dei terreni di gioco durante l'effettuazione di gare ufficiali e ribadiamo l'obbligo - per il sodalizio ospitante - di portare in panchina un medico durante i match sotto l'egida della Lega.

Sarebbe necessario promuovere altre iniziative, ma siamo consci che sono di complessa attuazione, quali ad esempio **la presenza dei defibrillatori**, di cui andrebbero dotate tutte le strutture dove si svolge sport, ma che necessitano della preventiva formazione degli utilizzatori. Noi già lo facciamo coi tecnici che prendono parte ai corsi indetti dalla Lnd Calabria, e **diverse Società si stanno attrezzando**, ma dobbiamo mantenere l'attenzione alta.

Buon campionato a tutti.



Una FORZA chiamata PASSIONE

La Sala Convegni del CR Calabria ha ospitato l'evento che apre la stagione. Il Presidente Mirarchi: "Grazie all'entusiasmo dei Dilettanti possiamo superare questo momento difficile". E l'assessore allo Sport, Concolino: "Investiremo sugli impianti!"

IL TAVOLO DEI RELATORI

A sinistra, le personalità del mondo istituzionale e sportivo presenti alla cerimonia; tra queste anche il presidente del Coni provinciale di Catanzaro, Antonio Sgromo, e il Vice presidente della Lnd, Antonio Cosentino. A destra, la squadra del San Lucido, neopromossa in Eccellenza

Un pomeriggio molto importante per la Lnd calabrese, come sempre in avvio di una stagione calcistica quando si svolge **la presentazione dei calendari** del girone unico di Eccellenza e dei raggruppamenti A e B di Promozione, ma non solo. L'occasione, infatti, è servita a dare la rilevanza e il riconoscimento che meritano ad alcune **Società sportive, nonché ad alcuni allenatori e arbitri**, che fanno grande il calcio calabrese e rendono onore alla Calabria, anche e soprattutto mediante la conquista delle categorie nazionali.

Molte le personalità presenti alla

cerimonia andata in scena **nella mega Sala Convegni del Comitato Regionale Calabria**, che quest'anno non potevano non sottolineare il momento di crisi che si vive in tutto lo sport. Crisi che tocca anche il mondo del calcio, dove l'impegno, i sacrifici e la passione sono riusciti a fare miracoli di fronte agli ostacoli di questo periodo storico.

"Siamo ancora qui, nonostante tutto - ha sottolineato il Presidente del Comitato Regionale calabrese **Saverio Mirarchi** - a mostrare la nostra forza che deriva principalmente dalla **passione per il calcio**, dall'entusiasmo che il solo mondo dei dilettanti riesce a approfondire con tanta forza da superare qualsiasi difficoltà. Problemi gestionali che sorgono nel condurre una complessa macchina societaria, che **costa molti quattrini e non frutta guadagni**. Ma la passione e l'orgoglio per la compagine della propria città aiutano a sobbarcarsi ogni sacrificio. Valorizzare le nostre realtà, questo è l'obiettivo primario".

Tra i tanti addetti ai lavori e le persone direttamente interessate allo svolgimento dei due campionati, anche un esponente politico che



per competenza deve guardare allo sport nel suo complesso. Compreso quello dilettantistico o cosiddetto minore. "Pensiamo di supportare il vostro mondo - **ha spiegato l'assessore Domenico Concolino alla platea** - investendo innanzitutto negli impianti sportivi già presenti sul territorio rendendoli agibili e se possibile confortevoli. La crisi è presente ovunque e non risparmia nessuno, ma **cercheremo come amministrazione di fare del nostro meglio** e supportare al massimo un settore presente in ogni realtà cittadina". Si pensa, infatti, agli impianti come il **"Verdoliva"**, il **"Curto"**, o anche il **"Palacorvo"**. Strutture che potrebbero offrire tanto alla città, ma che per inagibilità non riescono a fornire il giusto servizio.

Altro intervento quello del **Presidente del Coni provinciale di Catanzaro Antonio Sgromo** che, dopo aver evidenziato il posto di rilievo che ricopre il calcio all'interno del mondo dello sport, ha incentrato il discorso sul particolare momento che i vari Coni d'Italia stanno vivendo, con la **spada di Damocle della chiusura** che incombe sulla testa di tutti. "La chiusura di

questi organismi - ha affermato - farebbe segnare **l'impovertimento di tutta l'attività agonistica del Paese**. Di certo non ci si può nascondere questo particolare periodo economico, che obbliga a tagliare le spese in ogni ambito, ma i Coni provinciali non alimentano gli sprechi. Al contrario, favoriscono l'effettuazione della pratica sportiva contribuendo, direttamente e indirettamente, anche a fare stare a galla quegli sport di cui magari ci si ricorda solo dopo la conquista di una medaglia olimpica".

Per il Vice presidente della Lnd Antonio Cosentino, invece, "non ci si deve abbattere di fronte alle difficoltà. Ci sono tanti modi di fare calcio e anche se i sacrifici dei dirigenti calabresi sono noti, **si può e si deve andare avanti non mollando**. Bisogna offrire una grande opportunità a tanti giovani che vogliono giustamente mettersi in mostra. Ma non bisogna dimenticarsi di quei calciatori che, malgrado un'età non più verde, **hanno ancora la voglia e l'entusiasmo di scendere in campo** e indossare con orgoglio una maglia". ■

(Fonti weboggi.it e *Il Quotidiano della Calabria*)

FOCUS SU > I GIRONI E LE DATE

Si chiude il 28 aprile, tre settimane di stop a fine anno

A corredo della giornata, al solito particolarmente significativa, gli esperti dei massimi tornei regionali hanno iniziato a fare delle considerazioni sulla stagione sportiva 2012/2013.

In Eccellenza si è partiti con Catona-Castrovillari, Silana-Acri, Roccella-Isola Capo Rizzuto e Siderno-Sersale. Chiunque conosca la realtà calabrese sa che si è trattato di **quattro sfide di alto livello** e fra formazioni molto blasonate.

In Promozione A c'è stato l'esordio interno per il Trebisacce mentre la Promosport di Sant'Eufemia Lamezia Terme è stata impegnata in casa della Garibaldina, con il Praia ospite della temibilissima Amantea e il Roggiano impegnato a Rossano Calabro sul campo dell'Audace. Senza soprattutto dimenticare la sfida tra Scalea e Corigliano. **Nel girone B**, invece, la Palmese ha pescato il Bianco per la sua prima nella categoria e per la soddisfazione dei suoi sostenitori e simpatizzanti e poi ancora Gallitese-Montepaone, Gioiosa Jonica-Taurianovese, Rizziconi-Marina di Gioiosa e la Bovalinese che ha tenuto a "battesimo" il Polistena. Sono le prime sfide della lunghissima cavalcata che è partita nei campionati dilettantistici calabresi.

Il calendario completo è stato reso noto, come premesso, dalla presidenza del Comitato Regionale della Figc-Lnd regionale nel corso della citata manifestazione. Lo start è stato fissato **domenica 9 settembre**, ma si andrà avanti fino al **prossimo 28 aprile**. La sosta più significativa è stata fissata a ridosso delle festività natalizie, forse un po' più prolungata rispetto agli anni scorsi. I campionati si fermeranno infatti **dal 23 dicembre al 13 gennaio**, esattamente tre settimane.

I DILETTANTI un ESEMPIO PER TUTTI

Chicchierata a tutto tondo con il presidente della Reggina, che elogia il movimento dilettantistico: "Passione e valori umani non passano mai di moda e resistono a ogni tempesta. Bisognerebbe restringere la dimensione professionistica e allargare la base dei Dilettanti"

Una avventura lunga oltre un quarto di secolo, con **tanti momenti esaltanti e alcune parentesi amare** - purtroppo anche sul piano giudiziario penale e sportivo - che hanno caratterizzato la sua vita di imprenditore e patron di una società di calcio. **L'identikit è di Pasquale Foti, Lillo per tutti, presidente della Reggina.** Uno che ha inscindibilmente legato il proprio destino a quello della compagine amaranto, condotta dall'anonimato dell'ex Serie C alle luci della

ribalta della A. Risultato storico, che gli è tuttavia costato dei prezzi alti non solo dal punto di vista economico ma anche personale. **Eppure sembra non rimpiangere alcunché. Anzi.**

FOTI E I PROFESSIONISTI

"Quest'avventura mi ha gratificato tanto. Sono entrato in contatto con diverse generazioni di giovani e ho vissuto emozioni intense, che solo lo sport può regalare". E a chi gli chiede cosa sia cambiato nel gestire un sodalizio di un certo blasone ai tempi della crisi, risponde: **"Viviamo un momento particolarmente difficile, soprattutto al Sud.** Anche se non è un periodo di vacche grasse a Belluno come a Trapani. Le grandi aziende soffrono in tutto il Paese e una cartina di tornasole nel mio settore è offerta dai recenti **fallimenti di Siracusa, Messina, Cosenza, Taranto, Salernitana,** ma pure di Piacenza, Mantova e Triestina".

Arricchendo le sue considerazioni, aggiunge: "Nella fase attuale si soffre dalla massima serie al Cnd. Abbiamo però **il dovere di essere oculati e tentare di andare avanti,** pur consci di doverci sottoporre a notevolissimi sacrifici. Non si possono tuttavia dimenticare **gli assoluti privilegi,** anche se ottenuti con pieno merito e tanto sudore, di cui ancora gode il nostro ambiente in confronto a un operaio o un impiegato che con 1.200 euro al mese tirano la cinghia per mantenere la famiglia".

Se la premessa della piacevolissima chiacchierata con Foti è stata incentrata sulla sua escalation al timone della Reggina, risulta fin troppo scontato domandargli di svelare la maggiore soddisfazione avuta e di contro la delusione più cocente patita negli anni. "Riguardo alle gioie, non ho dubbi nell'indicare i miei scudetti, anche se dei 'poveri', ovvero **le permanenze conseguite a dispetto di ogni pronostico.** Senza dimenticare le affermazioni in ambito nazionale,



con risultati importanti, e il sostegno ricevuto all'estero sotto forma di tifo e simpatia raccolti dai calabresi emigrati e non solo. Relativamente alle parentesi negative sono altrettanto preciso e immediato nel citare **il trattamento ricevuto nella vicenda Calciopoli**. Ma non tanto per le conseguenze avute dal sottoscritto, considerata anche l'ammissione di qualche errore commesso, quanto alla luce dell'accanimento eccessivo e immotivato nei confronti del club".

Alle spalle, o per meglio dire alle fondamenta della formazione amaranto (nell'annata in corso portabandiera della regione insieme al Crotonese nel campionato cadetto) c'è una struttura che in piccolo potrebbe essere accomunata a Milanello, Appiano Gentile, Trigoria, Formello e così via. **Il riferimento è al centro tecnico Sant'Agata**, situato in Riva allo Stretto come l'Oreste Granillo, stadio in cui la prima squadra disputa le gare ufficiali. "È un impianto - dice - che rappresenta, e lo farà pure in futuro, la nostra forza. Il plauso e il ringraziamento per questa **realtà d'eccellenza** non vanno rivolti a me, ma ai collaboratori del sottoscritto e della compagine societaria, agli allenatori, ai calciatori e alle maestranze, che a seconda dei rispettivi ruoli **si danno quotidianamente molto da fare per assecondare un progetto di crescita** ed esaltazione delle risorse umane e dei talenti locali. Un valore aggiunto, di cui la squadra maggiore si è giovata per sopperire alla mancanza di qualche elemento di spessore e un cachet insostenibile per le finanze di cui disponevamo. Abbiamo attinto a piene mani, facendo la fortuna dei colori amaranto e dei ragazzi che si sono messi in luce e successivamente hanno fatto una brillante carriera. In altri termini **è la fotografia di un successo che resta immutato nel tempo**. La prova del fatto che il lavoro, svolto bene e con dedizione, paga sempre".



FOTI E I DILETTANTI

L'ultima parte del confronto con il patron reggino è **dedicata all'universo dilettantistico**, su cui ha le idee chiare malgrado non ne sia un protagonista operando a livelli molto più alti. "Una persona saggia e perbene, a cui ero molto legato, mi ripeteva spesso che l'Italia è il Paese dei 100 campanili. Il senso della sfida, di più se sportiva, consente al cosiddetto calcio minore, definizione che peraltro non mi piace, di non perdere di significato. Tutt'altro. Motivo per il quale, sono sicuro che avrà un futuro assicurato malgrado quanto sta capitando sul piano socio-economico. **Passione e valori umani non passano di moda e resistono a ogni tempesta**. Si spiega in tal modo la mia proposta, per chiamarla così, di restringere la dimensione professionistica e allargare invece la base dilettantistica. Quest'ultima andrebbe strutturata meglio e, seppur non snaturandola, affidata a gente in grado di offrire un'assistenza specialistica. Dovrebbero esserci, quantomeno sotto il profilo prettamente

organizzativo, **competenze che si facessero carico di costruire una solida impalcatura a sostegno del 'pallone di tutti'**".

Prima di congedarsi il presidente della Reggina ha un pensiero affettuoso per quanti in un certo senso assolvono alla sua stessa funzione per puro piacere, al di là dei soldi che non guadagnano. "Chiunque faccia calcio - conclude Foti - non è sicuro di lucrarci. Al contrario, se non è un moderno businessman che ragiona con la calcolatrice, **mette in conto di perderci. E non poco**. Ma è inutile prenderci in giro e dire ipocritamente che i problemi sono analoghi per tutti. In ambito regionale c'è un piccolo esercito di innamorati del loro hobby, che esercitano anche una preziosa funzione sociale rinunciando a pomeriggi di libertà per accompagnare in giro per la Calabria i bambini o gli adolescenti che sono tesserati con la società di cui sono dirigenti o tecnici. **Fino a quando esisteranno persone del genere, possiamo essere molto ottimisti per l'avvenire**". ■

STORICO PATRON AMARANTO

A sinistra, il presidente della Reggina Pasquale Foti, detto Lillo, nato a Reggio Calabria il 3 febbraio 1950: da patron ha portato la società alla Serie C alle luci della ribalta della A; epica l'impresa compiuta dalla squadra calabrese nel 2006/07 quando, con Walter Mazzarri alla guida tecnica, riuscì a salvarsi nonostante gli 11 punti di penalità inflitti al club in seguito ai fatti di Calciopoli. Sopra, i giocatori della Reggina esultano dopo un gol messo a segno nell'attuale campionato di Serie B.



CAMPIONATO RAZZIATO MA MAI DOMO

Nonostante il passaggio dei club più importanti in serie B, approdati d'ufficio nel torneo cadetto, lo spettacolo sembra garantito. Belvedere e Magic Games partono coi favori del pronostico, ma occhio a Cataforio e Soverato

TRA TRIONFIE OBIETTIVI

In alto Gallo, capitano del Calabria Ora, ritira dalle mani del Presidente del CR Calabria, Saverio Mirarchi, la Supercoppa regionale 2011/12; in alto a destra l'Olimpia 2000, neopromossa in serie B dopo una lunga cavalcata in C1. Sotto, il portiere dell'Enotria, Massimo Scerbo

Pronti, via. La C1 ai nastri di partenza si china davanti allo starter e non sembra avere nessun Bolt a infiammare le platee. **Sembra, ma state certi che così non sarà.** Ci spieghiamo meglio. Le otto squadre neopromosse - considerate anche le ripescate - fanno del **massimo campionato regionale** un torneo tutto nuovo che qualche addetto ai lavori etichetta come "scarso".

La crisi economica ha colpito anche il movimento del futsal calabrese e molte Società, sicuramente le più importanti, **sono approdate d'ufficio in serie B** e andranno a calcare il campionato nazionale. Questo, giocoforza, mette fuori dal panorama regionale i calcettisti più forti e lascia la C1 in

balia di formazioni con quintetti base che non esaltano. Quantomeno nelle stragrande maggioranza dei casi. Ma storicamente ogni sodalizio ha saputo **tirar fuori giovani ragazzi o atleti provenienti dal calcio a 11** che presto sono diventati calcettisti importanti che hanno alzato il livello della C1 e reso affascinante il torneo. Quindi, anche per questo campionato, gli amanti del calcio a 5 possono stare tranquilli: **dal 27 settembre godranno di ottimo spettacolo.**

Tra le incognite, comunque, prevalgono comunque delle certezze. **Atletico Belvedere e Magic Games**, infatti, tutto sono tranne che formazioni di basso rango. Le due cosentine sono molto attrezzate per la categoria e sembrano destinate a fare un campionato all'avanguardia. Il Rogliano in B ha tolto solo Ferraro al vivaio rossoblu. Le due squadre si dividono giocatori come **Metallo, i fratelli Bisignano e Cipolla, De Rango** (alla soglia dei 40 anni), **Perri e Abate**. A questo si aggiungono brasiliani e talenti puri. A Belvedere **preso Casile dalla Cadi** e confermato il brasiliano Ribeiro. Da brividi. Risposta secca della Magic che, dopo aver ricevuto il no per il doppio ripescaggio in B, **prende De Mello** e si



candida alla vittoria.

A Reggio Calabria stranezze a iosa. **Gym Point, Olimpia e Luzzese** proveranno a mantenere la categoria affidandosi a organici affiatati e composti da un mix di giovani ma privi di fenomeni mentre a **Cataforio** il ciclone Vazzana, allenatore che ha lasciato a pochi giorni dall'inizio campionato, mette un po' d'ansia. In questo momento i ragazzi sono senza allenatore ma hanno un compagno di nome **Donato Marciànò, giocatore che in C1 può giocare bendato e con una gamba rotta**. Se troveranno una guida anche in riva allo stretto saranno competitivi. Non dimentichiamoci di un **Kroton** che con il ritorno dei Martino non è inferiore a nessuno, soprattutto in casa.

Con queste premesse, come vedete, il campionato non è affatto da scartare. In tutto questo mancano ancora le catanzaresi, ben tre. A Sorbo, **l'Enotria punta sulla linea verde** e affida a mister Matteo Brescia (all'esordio in panca) una squadra tutta di under con due punti di riferimento di esperienza: **Scerbo** in porta e **Danilo Amerato** ultimo. A **Soverato** acquisti di altra categoria: Filippo Romano farà il coach e ha portato con sé **Pastori** dall'Atletico,

Tavano dalla Catanzarese e **Patruno** dall'Enotria. Tre acquisti che faranno degli ionici la possibile outsider del girone. Aspettare per credere. **Tre Colli** che ritrova Carrozza con il doppio ruolo di giocatore-allenatore e porta alla sua corte il talento di **Galera** e la grinta di **Amendola**, due ragazzi che lo scorso anno alla Catanzarese hanno ben figurato. Poi un gruppo molto coeso in cui spiccano Lo Riggio e Sperli.

Ad Amantea e Locri lavoro in silenzio. Il gruppo Prati sembra poter esplodere da un momento all'altro perché costituito da ragazzi che da tre anni seguono un percorso tattico preciso. A Locri fusioni e rivoluzioni per una squadra tutta da scoprire che parte dall'ultimo acquisto, il reggino Manti in porta. **Brasil Roccella e Città di Paola** proveranno a costruire in casa una salvezza possibile anche se quest'ultima sembra messa meglio in virtù dell'esperienza importante maturata lo scorso campionato.

Morale della favola: Belvedere e Magic un gradino sopra tutte, ma occhio a Cataforio e Soverato che hanno giocatori importanti. A Reggio, anche con i ragazzini, si gioca bene. Unico dato certo, non esiste la squadra materasso, e quindi... **buon campionato a tutti!** ■



Anna Russo
Responsabile Calcio Femminile CR Calabria

Il campionato calabro-lucano

Viste le difficoltà del movimento, i Comitati Regionali di Calabria e Basilicata stanno pensando di unire le loro squadre in un unico torneo. Ecco le calabresi al via

rapporto di fratellanza, che consiste nel **costituire un campionato unico Calabro-Lucano**. Un'iniziativa molto stimolante per le Società che avrebbero la possibilità di confrontarsi con squadre nuove e disputare un campionato più lungo. Le Società calabresi interpellate si sono dimostrate entusiaste per l'iniziativa, anche se dovesse comportare **qualche sacrificio economico in più a causa di trasferte più lunghe**.

LE CALABRESI AL VIA LE VETERANE

Vediamo comunque la situazione attuale delle squadre calabresi. La **Woman Soccer Catanzaro** come sappiamo, rinunciando alla partecipazione al campionato di A2, disputerà il campionato regionale. L'obiettivo è naturalmente **la vittoria del campionato** e la possibilità di prepararsi tecnicamente, e anche economicamente, a una eventuale promozione. Stesse ambizioni per **l'AS Sellia Marina**, vogliosa di conquistare sul campo una meritata promozione nella categoria superiore e comunque ben appoggiata economicamente da capaci imprenditori del luogo.

La stagione sportiva 2012-2013 è alle porte e, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo in tutte le categorie, **nel calcio femminile si cerca di resistere**. Da un lato confermando almeno i numeri della stagione passata e dall'altro cercando di lavorare per il futuro, attraverso iniziative innovative e promozionali.

Per quanto riguarda l'attività ufficiale, si è pensato di ricorrere a una collaborazione con il Comitato Basilicata, con cui ci lega da sempre un



L'Invicta 2011, che ben si è comportata lo scorso anno, ha perso alcune tra le migliori calciatrici, ma **l'allenatrice Di Spena e il Presidente Attisani**, sperano di poterle rimpiazzare con altrettanto valide atlete provenienti dall'ex Real Queen della provincia di Reggio Calabria. Il **Femminile Mottafollone**, da parecchi anni sempre presente nel nostro campionato, ha manifestato nella scorsa stagione qualche difficoltà nel reperire calciatrici disposte a raggiungere la lontana località cosentina. Il **Cardinale Calcio** dopo la breve apparizione dello scorso anno, sembra intenzionato a continuare la sua opera a favore della scuola calcio e del settore giovanile, cui il Presidente Iezzi sembra tenerci molto. Peccato perdere questa squadra che comunque vantava la presenza tra le sue tesserate di promettenti calciatrici, che speriamo non smettano di giocare.

TRA ABBANDONI E NEW ENTRY

Il **Cus Cosenza** abbandona l'attività di calcio femminile per concentrarsi su quella di calcetto. Stessa sorte per il **Real Cosenza** che, re-

trocesso dalla serie A2, nonostante fosse composto da brave ed esperte calciatrici e seguito da una dirigente molto preparata Roberta Anania, e da una società molto conosciuta dal Comitato calabrese, abbandona l'attività di calcio femminile; di conseguenza, **le calciatrici saranno libere di andare in altri club**. Si contava molto sul prestigio che avrebbe dato il Real Cosenza al nostro campionato, peccato!

Ma quale novità si presenterà quest'anno? Sembra che inaspettatamente, un giovane volenteroso e appassionato di calcio femminile, **Silvio Donato, si stia impegnando molto nel costituire una nuova squadra di calcio femminile a Cosenza**, all'interno di una nota società, il Mar.Ca. L'entusiasmo del giovane dirigente è tanto, si spera possa realmente mettere in atto il suo progetto. Il panorama non sembra poi così disastroso, se si considera anche l'aggiunta delle squadre del Comitato Basilicata che dovrebbero arricchire la nostra attività. ■

FOCUS SU > INIZIATIVE

Il calcio a 7 per promuovere l'attività agonistica in "rosa"

Cosa dire dei progetti promozionali per il futuro del calcio femminile?

Vista la necessità di risolvere il problema della mancanza di campionati provinciali, che renderebbero più accessibile la partecipazione ai campionati per Società appena costituite, si sta cercando di **realizzare un progetto pilota con il Comitato distrettuale di Rossano**, sempre molto sensibile all'attività di calcio femminile già dai tempi del compianto Presidente Fusaro. Il progetto curato da Dino Nicoletti, consiste nel far disputare **campionati di calcio a 7 tra club emergenti nella zona dell'alto Ionio Cosentino**, per prepararle alla disputa del campionato regionale di serie C. Il progetto se avrà successo verrà sviluppato in altri Comitati. Come si può notare non manca la volontà e l'impegno a favore del calcio femminile, da parte di chi come me, ha sempre creduto che il calcio possa essere giocato anche dalle donne. A volte però diventa molto difficile andare avanti in questa direzione, specialmente quando la tendenza dei vari dirigenti di calcio femminile è quella di formare squadre di calcetto femminile perché ritenuto **più semplice da far giocare alle ragazze e meno impegnativo economicamente**. Ma il calcio a cinque è un'attività molto diversa dal calcio e se non vi sarà un radicale cambio di tendenza si arriverà alla **scomparsa del calcio femminile**. Il mio appello è per coloro che come me amano questo sport affinché continuino a perseverare nella loro opera e a fare in modo che non si giunga alla totale scomparsa di questo movimento in Calabria, perché sarebbe come ammettere che le donne possono giocare solo a calcetto. Tra speranze e certezze mando un in bocca al lupo a tutte le Società affinché si affronti la nuova stagione sportiva nella massima lealtà e correttezza legata ad un sano agonismo. (Anna Russo)

PROTAGONISTE AL VIA

Da sinistra, Laura Gelsomino, giocatrice del C.F. Cus Cosenza, vincitrice del Premio Fair Play all'ultimo Torneo delle Regioni; una fase di gioco dello scorso campionato regionale; la squadra dell'Invicta 2011 cercherà di ripetersi dopo una bella annata



PRIMA CATEGORIA

TRA PRESENTAZIONI E PREMIAZIONI

Nella sede del Comitato Regionale svelati i quattro gironi e il calendario della nuova annata. Ma il clou dell'evento è stata la consegna dei premi disciplina

Né figli né figliastri, si potrebbe dire, per il Comitato Regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio-Lega Nazionale Dilettanti a proposito del **varo dei calendari dei campionati cosiddetti minori**. Quelli meno illuminati dalla luce dei riflettori dei mass-media locali, che invece seguono parecchio le massi-

me competizioni regionali.

Nonostante questo, dopo la partecipata manifestazione per la presentazione dei tornei di Eccellenza e Promozione, **nello stesso scenario del grande salone delle conferenze** della sede di via Contessa Clemezza a Catanzaro c'è stato il bis per i quattro gironi della Prima Categoria.

LA RELAZIONE A TUTTO TONDO DI MIRARCHI

Oltre allo staff dirigenziale della Lega Calabria, con in testa il **Presidente Saverio Mirarchi**, sono intervenuti patron, dirigenti, allenatori e calciatori delle Società interessate al campionato di riferimento. E come in occa-

sione della presentazione dei raggruppamenti maggiori di Eccellenza e Promozione, anche stavolta, a tenere desta l'attenzione è stata la **dettagliata relazione di Mirarchi**, che ha fatto una panoramica della situazione. Il massimo esponente della Lnd Calabria ha tracciato il profilo della nuova stagione, quella 2012/2013, del calcio dilettantistico.

Il numero uno della Figg regionale **ha spaziato in lungo e in largo**, toccando vari temi - compresi quelli molto caldi - con un primo accento sulla **necessità di investire sui giovani**, a causa dei diffusi problemi economici che non consentono più investimenti di

rilevante entità, tanto più in un campionato che è tradizionalmente l'anticamera delle categorie superiori. Quindi lo stesso Mirarchi si è **soffermato sul delicato punto della giustizia sportiva**, che spesso dà adito a molte accese polemiche. Ha sottolineato più volte che "certi eccessi nel calcio dei professionisti sono deleteri, mentre alcuna ombra esiste sulla correttezza e la trasparenza dello stesso organo. Ecco perché **le sentenze devono essere rispettate** affinché la stessa giustizia funzioni nella maniera corretta".

DAL CALENDARIO AI PREMI DISCIPLINA

Il clou dell'evento è arrivato quando è stato dato un tocco al tasto del computer che ha via via compilato e per meglio dire **svelato il programma di gare della Prima Categoria**. A seguire, infine, sono stati consegnati i cosiddetti Premi Disciplina. Per il girone A il riconoscimento alla Società più corretta e sportiva è andato alla **Silana**. Nel B, invece, al **Real Pianopoli**, così come nel C al **Filogaso**, mentre nel D, per chiudere, al **Santa Cristina** oltre che alle ripescate **Bisignano e Asd Pianopoli**. ■

(Vito Macrìna, CorSport e Gazzetta del Sud)



DELEGAZIONE CATANZARO

I CAMPI UN PROBLEMA DA RISOLVERE

Dante Mirarchi, da anni delegato provinciale, fa il punto in vista della stagione 2012/13 e lancia un appello: "Spero che l'assessore Concolino mantenga la promessa di investire sui nostri impianti"

Un dirigente di lunghissimo corso, **Dante Mirarchi**, che da anni presiede la Delegazione di Catanzaro della Figc-Lnd, preparandosi alla stagione sportiva 2012/2013 come di consueto.

"Gestiamo tre gironi di **Seconda Categoria**, due di **Terza**, due di serie D di futsal e ben cinque di Amatori. Per **l'Attività di Base**, che ha carattere eminentemente promozionale, ludico e didattico, coordiniamo invece i tornei Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti e la rassegna 'Sei Bravo a... Scuola di Calcio'. A livello di settore giovanile, infine, sovrintendiamo **gli Allievi e i Giovanissimi**, a 11 e a 5, manifestazioni competitive che si articolano mediante i risultati delle gare e il comportamento disciplinare di atleti, tecnici e dirigenti coinvolti. **Sull'Sgs va però detto che quest'anno si procede a rilento.** Anche le Società affiliate risentono della crisi economica e stentano a reperire le risorse

necessarie. Ma le difficoltà maggiori sono comunque **dovute alla mancanza di campi da gioco**".

Sull'argomento il Presidente aggiunge: "L'impianto Curto di Catanzaro Lido viene utilizzato da **una squadra di Promozione e tre di Prima**. A queste si aggiungono una di Seconda Categoria e forse anche altre di Terza, di cui ancora non si conosce il numero esatto. E se a ciò si somma la necessità di dover dare **ospitalità a ben 15 compagini giovanili si capisce l'entità del problema**. Ma noi non ci lasciamo scoraggiare, confidando che l'assessore comunale allo Sport Domenico Concolino **mantenga la promessa di restituire alla fruibilità dei praticanti di calcio del capoluogo, il Verdoliva del quartiere Gagliano e altre importanti strutture.** È il nostro miglior auspicio per continuare a garantire, senza intoppi, un normale svolgimento dell'attività".

La parte finale delle sue considerazioni, Mirarchi la incentra sui numeri della Delegazione: "**I dati delle iscrizioni** ci dicono che non dovremmo discostarci di molto dall'annata 2011/2012. Facendo un riepilogo generale, va detto che ai nastri di partenza si presenteranno **39 club di Seconda, 24 Terza, 20 di Calcio a 5, 58 di Amatori,**



DIRIGENTE DI LUNGO CORSO

Dante Mirarchi presiede la Delegazione di Catanzaro da tantissimi anni

22 di Allievi, 27 di Giovanissimi, 5 di Allievi Calcio a 5, 11 di Giovanissimi Calcio a 5, 56 di Esordienti e 63 di Pulcini.

Si riparte, di conseguenza, con l'entusiasmo di sempre e l'augurio che la stagione 2012/13 abbia **un andamen-**

to migliore della passata.

Anche se l'anno scorso è filato tutto liscio per le Società, i calciatori, gli allenatori, gli addetti alla giustizia sportiva, gli arbitri e la stessa stampa specializzata che ci segue con particolare interesse". ■

DELEGAZIONE COSENZA

DALLA SALUTE AI VERI VALORI DEL CALCIO

Sono questi gli obiettivi che il delegato Franco Funari vorrebbe perseguire nel 2012/13 "Insieme ce la possiamo fare"

Anche il Presidente della Delegazione di Cosenza **Franco Funari** ha voluto mandare una sorta di messaggio in vista del nuovo campionato a tutte le Società coinvolte nell'attività gestita dal suo Comitato e non solo: "All'inizio di ogni stagione sportiva tutte le componenti dello sport, e del calcio in particolare, programmano **gli obiettivi da perseguire** e cercare di raggiungere nel corso della stessa. Anche noi per l'annata 2012/2013 ci siamo posti degli obiettivi che vorremmo **condividere con dirigenti, tecnici, genitori, atleti delle Società affiliate**".

MIRINO PUNTATO SULLA SALUTE

Il delegato ha poi aggiunto: "L'obiettivo primario, con maggior vigore rispetto agli anni precedenti, che la Delegazione si è posta è la **tutela della salute**, in ricordo delle immagini televisive che in diretta ci hanno documentato **la tragedia dello sfortunato Pier Mario**

Morosini, consumatasi sabato 14 aprile 2012 nel corso della gara Pescara-Livorno. Proprio affinché il ricordo di quella giornata, e di quelle successive, nel corso delle quali i mass-media hanno dibattuto il problema tutela della salute a 360 gradi, non rappresenti solamente una momentanea emozione, intendo rivolgere un **accurato appello a genitori principalmente, dirigenti, tecnici** affinché venga posto come primo obiettivo da perseguire e raggiungere rinunciando anche al successo agonistico".

Lo stesso Funari ha poi affermato: "Con tale comportamento, certamente, la nostra missione si sarà arricchita **avendo posto al centro di essa l'uomo**, l'atleta che possa esprimersi con la propria capacità ma anche e soprattutto con i propri limiti. E la tutela alla salute non può prescindere dalla necessità che gli impianti destinati a ospitare le gare diano la **massima garanzia di sicurezza** per l'incolumità di tutte le persone che al loro interno afferiscono".

I VERI VALORI DEL CALCIO

L'ultima parte del ragionamento del Presidente è stato improntato ai veri valori del calcio: "Infine - conclude Funari - mi soffer-



UOMINI PER IL CALCIO

Saverio Mirarchi premia Franco Funari, delegato provinciale di Cosenza

mo sui comportamenti di ognuno di noi, addetti ai lavori soprattutto, che debbono essere **improntati alla lealtà, al rispetto delle regole, al rispetto degli avversari**, imparando a vincere ma anche a perdere, perché è la vita quotidiana

che ci insegna che è sempre così. Perseguendo e conseguendo i predetti obiettivi avremo contribuito a confermare il calcio come **lo sport più bello del mondo** ma anche che il calcio è divertimento, che il calcio è allegria, che il calcio è vita". ■

DELEGAZIONE CROTONE

I GIOVANI PRIMA DI TUTTO

Il Presidente Pino Talarico analizza lo stato di forma del movimento provinciale in vista di una nuova stagione agonistica: "La priorità è la promozione dei veri valori dello sport, noi ce la mettiamo tutta"

La delegazione provinciale di Crotona si prepara già da tempo alla stagione 2012-2013. Un lavoro incessante per tutto lo staff, e naturalmente per il **delegato Pino Talarico**. Con lui abbiamo fatto una chiacchierata per capire come la delegazione crotonese si sta preparando a questa nuova annata calcistica.

Presidente, quali sono i programmi per la stagione alle porte?

Le nostre attenzioni maggiori, come sempre, sono rivolte al settore giovanile. Certamente l'obiettivo è quello di avere sempre un maggior numero di squadre iscritte, e per fortuna devo dire che **nella provincia le scuole calcio continuano a proliferare**. Purtroppo non tutte hanno delle strutture per poter accogliere i ragazzini, **la carenza di campi da gioco** fa sì che non si possano ottenere grandi risultati agonistici. Abbiamo già fatto una riunione, cercheremo di lottare ancora per questo.

In Seconda Categoria, invece, ci sono problemi di organico...



IL PRESIDENTE

Il delegato del Comitato provinciale di Crotona, Pino Talarico

Siamo contenti da una parte per il ripescaggio in Prima Categoria di **Scandale e Pro Mesoraca**, che vanno a infoltire la colonia crotonese in un campionato regionale. Dall'altra parte, però, siamo rammaricati, perché i due ripescaggi sono andati a svuotare la Seconda Categoria. Inoltre, sono molto dispiaciuto per **le tre defaillance di Pagliarelle, San Leonardo e San Mauro**, in particolare per quest'ultima che è una delle Società storiche. Per fortuna continueranno a fare il settore giovanile.

Le cose vanno diversamente in Terza Categoria.

Sì, lì le cose vanno a gonfie vele. C'è un proliferare di nuove Società, e per tre che non si sono iscritte **ce ne sono ben sei nuo-**

ve: Real Casabona, Polisportiva Strongoli, Stelle Azzurre di San Giovanni in Fiore, Real San Mauro Marchesato. Atletico Rocca e Santa Severina.

Nella stagione passata c'è stato un rapporto migliore tra Società e arbitri. Cosa avete fatto voi come Comitato in tal senso?

Anche per quest'anno noi ci auspichiamo una grande collaborazione con la sezione provinciale dell'Aia, cosa che c'è sempre stata. Noi non interveniamo direttamente sugli arbitri, non è nostra competenza, ma **facciamo da tramite tra le Società e l'Aia stessa**, il dialogo spesso risolve molte incomprensioni. Le Società devono capire che spesso hanno a che fare con **arbitri giovanissimi**,

IL CURRICULUM

Luogo e data di nascita:

Crotona, 6 giugno 1963

Professione: assicuratore

Attività sportiva: presidente della società di atletica leggera Atletica Runner 2012; componente della giunta provinciale del Coni, ha ricevuto la

Stella di bronzo al merito sportivo consegnata dal Coni nel 2009; arbitro **Aia** fino all'Eccellenza e assistente arbitrale fino alla serie C1 fino al 1994; componente commissione regionale arbitri; vincitore di titoli italiani di corsa campestre e 5.000 metri su pista con enti di propaganda, di un titolo italiano nei 5.000 metri su pista nel 1984 ai campionati italiani militari.

che si trovano in difficoltà se non accolti bene e con il giusto rispetto. Bisogna immedesimarsi in questi ragazzi che sono soli, mentre le squadre sono composte dai giocatori, dirigenti, ed è facile prendere il sopravvento.

In definitiva, quale sarà la mission della Delegazione crotonese in questa stagione?

Noi vogliamo sottolineare l'impegno che questa Delegazione mette per **promuovere i valori dello sport**. Le nostre attenzioni maggiori sono rivolte verso i bambini, più che sui campionati di Seconda e Terza che comunque ci appassionano e seguiamo con tanta attenzione. I valori nascono da piccoli, ed è per questo che **abbiamo già fatto tante manifestazioni** che porteremo ancora avanti come "Strada Calciando" su via Roma, la giornata nazionale dello sport sul lungomare e il torneo alla memoria del piccolo Dodò che da questa stagione sarà istituzionalizzato. ■

DELEGAZIONE REGGIO CALABRIA

ISCRIZIONI IN PARI E TANTI NUOVI CORSI

Il Presidente Domenico Arena fiducioso per il futuro nonostante le tante difficoltà (impianti e risorse economiche) del momento

In vista della nuova stagione sportiva 2012/2013, il Presidente della delegazione di Reggio Calabria **Domenico Arena** ha brevemente comunicato i propositi del suo Comitato: "Nelle intenzioni vi è quello di programmare un corso di **primo soccorso con defibrillatore**, uno per **dirigenti di**

secondo livello, un altro corso in collaborazione tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e la Federazione Italiana Giuoco Calcio con il coordinamento di un nutrizionista, delle Società e dei genitori dei ragazzi per divulgare correttamente **una sana alimentazione sportiva**. Un modo per educare i ragazzi a una vita sana, che si coniuga al meglio col percorso di un atleta".

Subito dopo Arena è entrato più nello specifico dell'attività

CERIMONIALE

Il Delegato provinciale di Reggio Calabria, Domenico Arena, durante una premiazione dello scorso anno

svolta dalla sua Delegazione, dicendo: "La situazione generale è **molto soddisfacente** poiché le varie iscrizioni ai diversi campionati si sono riconfermate e addirittura abbiamo avuto un **incremento di iscrizioni al campionato di Terza Categoria** e riprenderemo sicuramente il campionato amatoriale e il calcio 5 femminile. Questo ci consente di ben sperare per il futuro. Ci auguriamo che tutto si svolga nel migliore dei modi, con **serenità sia dentro il campo che fuori**. Siamo infatti molto impegnati a contrastare ogni forma di antisportività o peggio ancora di violenza ai danni di avversari, ufficiali di gara ed eventualmente tifoserie ospiti".

Il Presidente Arena si è poi concentrato sulle **grosse difficoltà economiche** incontrate dalle Società per reperire le

IL CURRICULUM

Domenico Arena è stato **calciatore** della Taurianovese e Dominante Cittanova. Appesi gli scarpini è diventato **allenatore** delle giovanili e **preparatore atletico** della prima squadra del Sant'Anna, per poi essere promosso allenatore in seconda e primo allenatore. Nella sua **carriera da dirigente** è stato invece Delegato del Calcio a 5, Vice delegato provinciale, responsabile provinciale della Fuori Classe Cup. Attualmente delegato provinciale Reggio Calabria.

risorse utili ad affrontare la partecipazione ai vari campionati: "La situazione generale non è delle migliori ed è **aggravata dalla mancanza di impianti pubblici adeguati**. Gli enti preposti denunciano, a loro volta, deficit di bilancio e non intervengono per dare una mano ai nostri sodalizi, che annualmente **affrontano grandissimi sacrifici per continuare a garantire l'attività**. Tutte le Società hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare attivamente con la Delegazione per lo svolgimento dei vari campionati nel rispetto della legalità e delle normative stabilite dalla Federcalcio, ma ripeto che gli ostacoli, seppur non insormontabili, non mancano.

Concludo rivolgendo un ringraziamento per la collaborazione che verrà dimostrata e faccio **un caloroso in bocca a lupo** a tutte le Società, alle quali auguro di centrare gli obiettivi che si sono prefissati all'inizio di questa nuova stagione sportiva che come premesso spero sia all'insegna della correttezza". ■



DELEGAZIONE VIBO VALENTIA

I GIOVANI IL NOSTRO CENTRO DI GRAVITÀ

Il delegato provinciale Angelo Ceravolo fa le carte alla nuova stagione: dal rapporto di collaborazione con la sezione arbitri alla necessità di forze fresche all'interno dei Comitati locali

Il Presidente della Delegazione di Vibo Valentia, **Angelo Ceravolo**, ha mandato un suo contributo in vista della stagione sportiva 2012/2013.

"Presiedere una Delegazione provinciale della Lnd - spiega Ceravolo - non richiede la preparazione atletica come quando per decenni, anche io come tanti, **calcavo i vari campi sportivi della regione da calciatore**. Ma la complessità del territorio di competenza che spazia dalla catena montuosa delle Serre, innevata d'inverno, alla costa degli Dei da Pizzo a Nicotera, passando per la perla del Tirreno Tropea, **richiede comunque tanta energia fisica e psichica per rispondere alle diverse esigenze** e alle domande che provengono dalle varie aree. La stagione passata siamo riusciti a superare molte delle difficoltà attraverso una serie di incontri fra la Delegazione,

nelle sue componenti, e le Società, con i calciatori, i tecnici e i dirigenti".

IL RAPPORTO CON LA SEZIONE ARBITRI

L'analisi di Ceravolo non si è fermata qui. Il Presidente ha toccato infatti altri punti importanti che riguardano il movimento provinciale. E non solo. "Anche con la **sezione arbitri di Vibo** - sottolinea il delegato - si è ripreso un rapporto di **collaborazione più stringente e più costante nel tempo**.

Una strada che intendiamo ripercorrere fin da prima dell'inizio dei campionati per contribuire a creare le condizioni ideali perché essi si svolgano nella **massima correttezza possibile**, nel rispetto e nella comprensione reciproca. L'annosa carenza di strutture e la crisi economica, che sembra acuirsi anziché esaurirsi, ha scoraggiato alcuni dirigenti dal proseguire le attività della loro Società".

TANTI SACRIFICI MA I NUMERI TENGONO

I venti di crisi preoccupano ma non scoraggiano Ceravolo. "Malgrado ciò - conclude il Presidente - anche per la stagione appena cominciata avremo **un girone di Seconda Categoria e i**



GRANDI EMOZIONI

Angelo Ceravolo (a sinistra) con la Coppa del Mondo vinta dall'Italia nel 2006

due tradizionali di Terza, contando di confermare l'attività di calcio a 5 e quella del Settore Giovanile e Scolastico. Tutto grazie **alla disponibilità e allo spirito di abnegazione dei componenti della Delegazione** i quali, sacrificando spesso gli interessi familiari e personali, adempiono a tutte le incombenze organizzative. Probabilmente la Federazione dovrebbe valutare la possibilità di poter disporre di **personale preposto** per garantire una fruizione dei servizi alle Società che sia più rispondente alle loro esi-

genze, **sia in termini di orario e di tempo che di professionalità**, stante le numerose incombenze cui devono far fronte anche di natura economica e fiscale.

Le **attività giovanili** - conclude il delegato - **rimangono il punto centrale** e nodale a cui dedicare maggiori energie rappresentando da un lato la **garanzia per il futuro** dal punto di vista meramente calcistico e dall'altro per l'alta e irrinunciabile valenza che hanno per la crescita non solo fisica ma **soprattutto morale dei ragazzi**". ■

IMPIANTI

PIÙ TOLLERENZA SULLE MISURE

Nuovo appuntamento con la rubrica di Antonio Santaguida, Vice fiduciario dei campi sportivi del Comitato Regionale Calabria

Ecco il testo del **comunicato n. 38 A dello scorso 7 agosto** nel quale il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio delibera quanto già in precedenza proposto dal gruppo di lavoro ristretto **"Applicazione normative Coni"** (Calabria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Umbria, Toscana, Trentino Alto Adige) presieduto dal

dott. Antonio Armeni presso Lnd Roma. In tale comunicato si evince la possibilità di **maggiori tolleranze riguardo alle misure del rettangolo di gioco** relativo sia alla Prima che alla Seconda Categoria, che passano dal 2 al 4% (importante nel salto di categoria) mentre, quale assoluta novità, è stata introdotta la **tolleranza del 4%**, sempre in merito alle misure del rettangolo di gioco, per le categorie **Promozione ed Eccellenza**.

Ciò consente una maggiore possibilità di applicazio-

ESPERTO DI IMPIANTI

Il campo sportivo di Siderno (Reggio Calabria); in piccolo, il Vice fiduciario Antonio Santandrea

ne **dell'estensione della misura della fascia per destinazione** ritenuta ottimale dalla Figc-Lnd nella misura minima di almeno 3,5 metri sui lati corti e 2,5 metri sui lati lunghi, oltre alla possibilità di recupero di rettangoli di gioco con misure al limite nelle categorie superiori. Naturalmente, nel puro spirito e con **l'obiettivo di salvaguardia della sicurezza di tutti i partecipanti alla gara**, quanto sopra non intende snaturare alcun principio sportivo e va applicato in quegli impianti dove è impossibile effettuare lavori di ampliamento del rettangolo di gioco a causa di **gravi e comprovati motivi**

strutturali. Per questo motivo, in caso di realizzazione di nuovi impianti o di lavori di ampliamento e ristrutturazione di quelli esistenti, è opportuno **fare riferimento alle misure tradizionali** con i giusti margini sfruttando le più ampie potenzialità dei siti.

CAMPI SENZA BARRIERE

In attesa di ulteriori esiti in merito alla nuova modulistica degli impianti sportivi in fase finale di studio e approvazione aggiungo, infine, alcuni riferimenti importanti relativi all'osservatorio nazionale delle manifestazioni sportive in merito ai **campi senza barriere** (determinazioni n. 28 2010 e 26 2012).

L'osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive si è riunito nella primavera scorsa sotto la presidenza del dott. Pasquale **Ciullo**, con il coordinamento del primo dirigente della PdS dott. Roberto **Massucci**, e la partecipazione del dott. Gianni **Crispino**, della dott.ssa Barbara **Caccia**, del dott. Armando **Trombetta**, dell'ingegner Carlo **Rafanelli**, del tenente colonnello dell'Arma Giuseppe **De Magistris**, del maggiore della Guardia di Finanza Pierfrancesco **Oriolo**, dell'arch. Alberto **Lucantoni**, del dott. Stefano **La Porta**, del dott. Giuseppe **Casamassima**, dell'ing. Carlo **Longhi**, del dott. Biagio **Sciortino** e del dott. Alfredo **Sabeone**. ■

